



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO "DOMENICO PURIFICATO"**

Via della Fonte Meravigliosa, 79 00143 ROMA ☎ 06/5040904 / fax 06/51963051
✉ rmic869002@istruzione.it/rmic869002@pec.istruzione.it -Cod.Fisc. 97197090588

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
Triennio 2024/27
a.s. 2024/25**

Il giorno 17/02/2025 presso gli Uffici di Presidenza
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 22/01/2025

VIENE SIGLATO IL PRESENTE
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
dell'Istituto Scolastico "I.C. Domenico Purificato"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

SILVIA RIPARBELLI

PARTE SINDACALE

RSU

Doc Patrizia Borrelli

Doc Mila Dukic

Doc. Elisa Marchettini

SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL Leandro URZETTA

CISL/SCUOLA Sandra Guida

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF

22.01.2025

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensivo "DOMENICO PURIFICATO"
Via della Fonte Meravigliosa,79 00143 ROMA ☎06/5040904 / fax 06/51963051
rmic869002@istruzione.it/rmic869002@pec.istruzione.it - Cod.Fisc. 97197090588

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'I.C. "DOMENICO PURIFICATO" di Roma.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

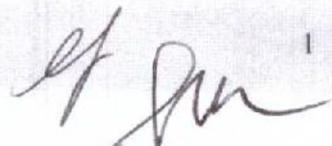
Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI



CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

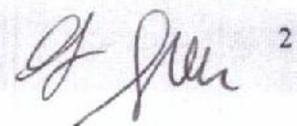
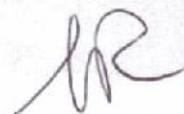
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno Scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) **precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito**
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

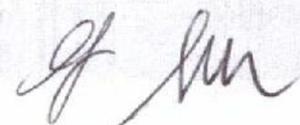
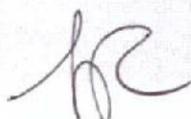
1. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

 2

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i **criteri generali** per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. **c1**);
 - i **criteri** per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. **c2**);
 - i **criteri** per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. **c3**);
 - i **criteri generali** per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. **c4**);
 - i **criteri** per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. **c5**);
 - i **criteri** per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. **c6**);
 - i **criteri generali** di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. **c7**);
 - i **criteri generali** per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. **c8**);
 - i **riflessi** sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. **c9**);
 - il personale tenuto ad assicurare i **servizi essenziali** relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'**assemblea sindacale** (art. 30, c. 4, lett. **c10**);
 - (i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. **c11**) – non applicabile);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite



- con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

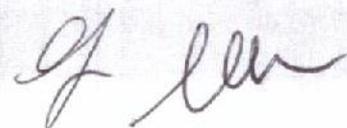
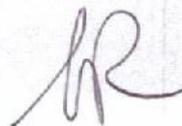
C5)

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Drago 108 o altro idoneo, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – C10) Servizi essenziali coincidenti con assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.



7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
8. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale;

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 1 collaboratore scolastico nella sede centrale e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per i servizi essenziali di vigilanza.

9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
10. Per le assemblee sindacali indette in sedi esterne, i tempi di percorrenza sono quelli previsti dall'art. 10 del Contratto Decentrato Provinciale dell'8 settembre 2003. "Nel caso di assemblee territoriali (che coinvolgano più istituzioni scolastiche) il Dirigente Scolastico conteggerà, per ogni dipendente che partecipa alle assemblee, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione all'assemblea stessa. Nel caso di assemblee territoriali (interdistrettuali o provinciali) o di assemblee del personale direttivo la durata massima, comprensiva del tragitto è di tre ore che rientrano nel computo delle 10 ore annue pro capite, se svolte in orario di lavoro". La partecipazione alle assemblee sindacali è consentita solo se coincidente con le prime e/o ultime ore di lezione degli alunni.

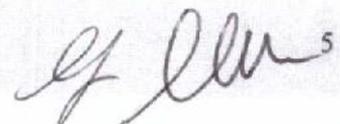
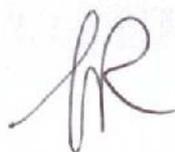
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Diritto di sciopero e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

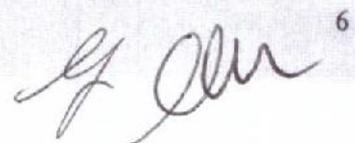
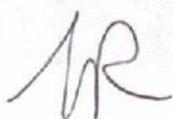


1. Il Diritto di sciopero si esercita con le modalità previste dalla legge 12 giugno 1990, n.146, con i criteri stabiliti nell'Allegato al C.C.N.L. sottoscritto il 26.05.1999 e nell'Accordo Integrativo Nazionale (AIN) dell'8.10.1999 e con le modifiche apportate dalla legge 83/2000 e con l'intesa firmata da OO.SS. e questa Dirigenza in data 10 febbraio 2021.
2. **Preavviso dei lavoratori:** I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 2 c. 3 legge 146/90 e dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della Legge 146/90. I lavoratori non sono tenuti a dichiarare anticipatamente l'adesione o meno allo sciopero: se ritengono, hanno la facoltà di comunicare la propria decisione via mail alla segreteria. In mancanza di comunicazione, si intende che i lavoratori non abbiano ancora maturato alcuna decisione.
3. **Contingenti minimi:** Verranno garantiti i contingenti minimi essenziali *nei casi previsti* dalle norme legislative e contrattuali vigenti: scrutini finali, pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato. In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi, ma vanno fatte salve tutte le procedure previste dall'allegato citato anche in caso di sciopero indetto per le attività funzionali all'insegnamento. Per il personale ATA, il contingente per garantire i servizi minimi essenziali, *nei casi previsti*, è così determinato per i medesimi motivi citati:
 - 1 Collaboratore scolastico al plesso centrale
 - 1 Assistente Amministrativo nel plesso centrale
 - il DSGA
4. L'individuazione del personale obbligato alla prestazione di servizio verrà effettuata con i seguenti criteri:
 - a) disponibilità personale
 - b) rotazione (con il criterio della minore anzianità di servizio).

Il Dirigente Scolastico predisporrà in tal caso, atto formale specifico.
5. **Modalità di funzionamento o di sospensione del servizio:** Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie e al personale l'eventuale riorganizzazione del servizio. Resta inteso che in caso di carenza di dati disponibili occorrerà valutare al momento le condizioni per lo svolgimento del servizio.
6. Il personale ATA, in caso di riduzione degli orari di funzionamento degli Uffici e/o del servizio Scolastico, si presenterà alla prima ora di servizio se non diversamente specificato ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno.
7. Tutto il personale non aderente allo sciopero si adopererà – in ogni caso – per garantire la vigilanza sui minori presenti a scuola, le cui famiglie non sia stato possibile avvisare e/o rintracciare e i cui Insegnanti abbiano aderito allo sciopero.
8. Nel caso di chiusura di uno o più plessi per adesione allo sciopero di tutto il personale Ata in servizio nel plesso di riferimento e conseguente sospensione dell'attività didattica, il personale docente non scioperante si recherà nelle altre sedi aperte ove svolgerà il proprio orario di servizio.
9. In caso di chiusura di un plesso per elezioni, si individuano gli ultimi 3 docenti e gli ultimi 3 c.s. in graduatoria assegnati a quel plesso, per supplenze negli altri plessi rimasti aperti.

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



C1)

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dall'art 73 del CCNL 2006-2009 art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RLS in particolare:
 - a. promuove l'individuazione e l'attuazione delle misure di sicurezza a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - b. avverte il Dirigente Scolastico di eventuali rischi individuati;
 - c. formula osservazioni in occasione delle visite degli organi di vigilanza;
 - d. ricorre alle autorità competenti (Asl, VV.FF, ecc...) nel caso di gravi violazioni del "Testo Unico" sulla sicurezza;

Art. 15 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra personale esterno alla scuola, qualora non presente fra quello interno, in possesso delle necessarie competenze tecniche.
2. Le parti sono informate che – salvo variazioni - l'incarico è svolto per l'a.s. in corso al Dott. Pier Giuseppe Peretti

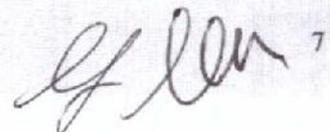
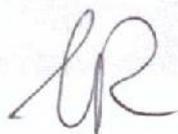
Art. 16 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso Scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - preposto alla Sicurezza
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

**TITOLO QUARTO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA
E TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

Art. 17 - Fondi finalizzati

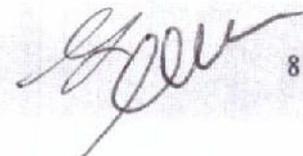
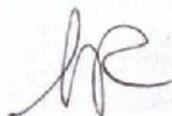
1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non



sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini: le parti concordano di lasciare le economie degli ATA e dei docenti nello stesso settore del personale sommandole alla disponibilità del FIS dopo la ripartizione 65% e 35%; la valorizzazione dei docenti che verrà suddivisa tra le categorie del personale come segue: 75% docenti, 25% ATA.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Importo Lordo Dip.
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	43.613,68
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.217,60
c) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva a.s. 2023/24 AVANZO SOLO PER DOCENTI	1.474,06
d) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.661,67
e) per gli incarichi specifici del personale ATA	3.186,38
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.153,10
g) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti a.s. 2023/24 AVANZO SOLO PER DOCENTI	2.275,14
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 (Valorizzazione personale)	13.249,71
i) per la formazione del personale (solo docenti)	3.237,87
l) AVANZO ATA 2023/24 (solo per ATA)	1.670,74
m) AVANZO FIS DOCENTI 2023/24 (Solo per docenti)	777,81
n) AVANZO AREA A RISCHIO 2023/24 (Solo per docenti))	284,10
o) AVANZO 2023/24 Valorizzazione delle professioni (Per docenti e ATA)	2.606,67



Quota FIS LD + quota punti erogazione LD GG=AA+BB+CC+DD+EE+FF	43.613,68
Incremento a.s. 2017/18	384,17
	43.997,85
INDENNITA' DSGA	5.620,50
Collaboratori DS	6.800,00
sostituzione DSGA	5.153,13
Totale FIS al netto quota collaboratori e DSGA da ripartire DOC e ATA	26.424,22
Quota Docenti	17.175,74
Quota ATA	9.248,48
Totale FIS al netto quota collaboratori e DSGA da ripartire DOC e ATA	26.424,22
Bonus valorizzazione del personale	13.249,71
Quota Docenti	9.937,29
Quota ATA	3.312,42
Avanzo 2023-24 Valorizzazione delle professioni	2.606,67
Quota Docenti	1.694,34
Quota ATA	912,33
<u>DOCENTI</u>	
Quota FIS Docenti 2024/25	17.175,74

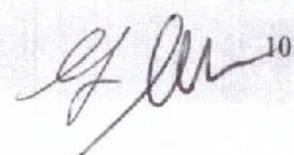
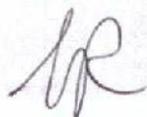
Avanzo 23-24 Valorizzazione fuori sede Quota Docenti	1.694,34
Avanzo 2023/24 Fondo docenti	777,81
Avanzo 2023/24 Area a rischio	284,10
Avanzo attività complementari Ed. Fisica	1.474,06
IMPORTO TOTALE DOCENTI	21.406,05
Bonus valorizzazione quota docenti 75%	9.937,29
ATA	
Quota FIS ATA 24/25	9.248,48
Valorizzazione fuori sede Quota ATA	912,33
Avanzo 2023/24 Fondo ATA	1.670,74
IMPORTO TOTALE ATA	11.831,55
Bonus valorizzazione ATA 25%	3.312,42

Art. 18 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – C2) Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Dalla somma disponibile del FIS per la contrattazione vengono detratte le quote per il DSGA (parte variabile a carico FIS) e quella per la retribuzione dei Collaboratori del DS.
2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica (FIS) con esclusione di quelle finalizzate e di quelle per la valorizzazione del personale, sono ripartite per il 35% al personale ATA e per il 65% al personale docente.
3. La ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.



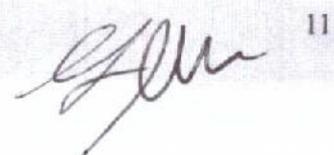
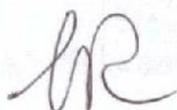
4. Il criterio generale di assegnazione dei singoli compensi al personale docente è stato quello di riconoscere il compenso proporzionalmente all'impegno necessario a svolgere l'incarico assegnato.
5. Nei confronti dei due collaboratori diretti del Dirigente Scolastico e dei referenti di plesso si è tenuto conto dell'impegno estremamente gravoso che gli stessi sostengono soprattutto fuori dal proprio orario di servizio.
6. I compensi riconosciuti al personale ATA, relativamente alle attività di intensificazione, sono stati determinati con il calcolo ad ore.
7. I compensi riconosciuti ai docenti relativamente alle attività funzionali all'insegnamento sono stati determinati con il calcolo forfettario, salvo pochi progetti retribuiti a ore (italiano L2, Purificato in concerto) e le ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti.
 - Per il personale docente è assegnata una somma per attività complementari di Educazione Fisica, se progettate e svolte.
 - Per le attività progettuali si riconosce il finanziamento esclusivamente ai progetti portanti di istituto svolti in orario curricolare per gli alunni ed extracurricolare per i soli referenti di progetto in relazione ad alcune ore di coordinamento.
 - Per eventuali progetti di insegnamento di Italiano L2 ad alunni stranieri e attività musicali saranno retribuite le ore effettivamente svolte.
 - le risorse di cui alla lett. i) pari ad euro 3.237,87 potranno essere utilizzate in misura forfettaria per compensare la formazione inserita nel piano dell'Istituto, se eccedente le 40+40 h previste, fino ad un massimo di 10h proporzionalmente alle ore svolte e debitamente certificate.
8. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno Scolastico successivo, salvo diverso accordo tra le parti in caso di necessità condivisa.

Art. 20 – C3) Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale scolastico

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, una volta accantonato il compenso per i 2 collaboratori del DS, pari a euro 6.800 (suddiviso tra due unità, non necessariamente in parti uguali), il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree relative alle attività di seguito specificate, con la precisazione che anche laddove siano indicati sotto aggregati con più unità, gli importi personali possono differire.

Considerata la conoscibilità del funzionigramma all'interno dell'I.S., considerato il chiarimento del Garante della Privacy del 28.10.2020 osserva che *"le prerogative sindacali, consistenti ad esempio in diritti di informazione preventiva o successiva possono, di regola, essere soddisfatte anche senza far ricorso a dati personali (art. 4, par. 1, 1 del Regolamento) rendendo note solamente informazioni aggregate"* e che il CCNL 2019-21 all'art. 30 impedisce anche la riconduzione dell'importo al nominativo, non è possibile esplicitare oltre il dato aggregato.

Per l'attuazione dei progetti si terrà inoltre necessariamente conto dei criteri dettati dai singoli enti finanziatori. In base alla tipologia del progetto, l'avviso interno indicherà le competenze richieste e l'incarico sarà assegnato dal D.S. previa disponibilità del medesimo. Per gli esperti esterni si terrà



conto di criteri approvati dal Consiglio d'Istituto. Il personale ATA eventualmente coinvolto sarà individuato previa indagine conoscitiva sulla base della disponibilità dichiarata e delle competenze richieste.

In seguito alla valutazione delle necessità dell'Istituto, nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante, si procederà in un'ottica di semplificazione con avviso interno e la previsione delle quote spettanti sulla base delle tabelle del contratto vigente.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per la **determinazione** al personale docente ed ATA di compensi accessori si tiene conto delle caratteristiche dell'incarico in termini di:

- complessità
- impegno orario
- visibilità resa all'Istituto
- eventuali altri elementi di particolare rilievo

L'attribuzione degli incarichi a favore dei docenti viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Docenti

- Disponibilità individuale dichiarata;
- Competenza specifica, professionalità richiesta in relazione alle attività da svolgere
- Competenze relazionali, comunicative, affidabilità (soft skills)
- Esperienza professionale pregressa opportunamente documentata
- Titoli professionali e culturali
- Equa distribuzione degli incarichi e delle diverse professionalità, ove possibile.
- Rappresentatività di gradi di scuola e di plesso, se richiesto dalla norma o ritenuto opportuno.

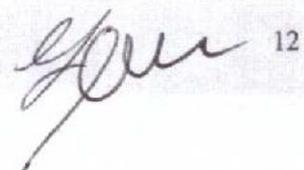
Ore eccedenti

Ogni docente può effettuare eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti, che verranno retribuite solo se effettivamente svolte e fino alla capienza indicata per l'ordine di scuola. Nell'assegnazione delle ore eccedenti si utilizzerà, ove possibile, il criterio dell'equa distribuzione tra i docenti che hanno dato la propria disponibilità e solo dopo aver esperito le altre modalità di copertura delle classi scoperte con disponibilità derivanti da orario di servizio o compresenza, secondo la circolare organizzativa diffusa dal DS;

Collaborazione plurime

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.

Funzioni strumentali al PTOF

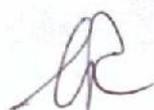
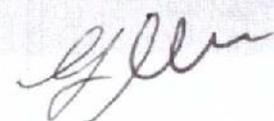
 12

Le funzioni strumentali, deliberate dal Collegio dei Docenti in numero di 7 docenti (sette) su 4 aree, verranno liquidate con le risorse espressamente finanziate pari a Euro 4.661,67 per un importo medio di circa 665 euro, **con possibilità di incremento con il bonus per la valorizzazione a cura del DS.**

I compensi unitari di partenza sono pertanto stabiliti come segue:

AREE FUNZIONI STRUMENTALI	n. docenti	EURO	
Gestione PTOF	1	665	+ incremento
Inclusione secondaria	1	665	+ incremento
Inclusione sc. primaria e inf.	1	665	+ incremento
Continuità sec/prim. e Orientamento in uscita	1	665	+ incremento
Continuità scuola primaria/infanzia	1	665	+ incremento
Supporto ai docenti per nuove tecnologie - gestione delle nuove tecnologie e sito web prim	1	665	+ incremento
Supporto ai docenti per nuove tecnologie - gestione delle nuove tecnologie e sito web sec	1	665	+ incremento
TOTALE lordo dipendente	7	4.661,67	

A) SUPPORTO ALLE ATT. ORGANIZZATIVE 6.520	UNITA'	EURO
----------------------------------------------	--------	------

REFERENTI DI PLESSO Riconoscimento economico in base alla complessità del plesso, al numero di classi ed alla presenza o meno degli uffici + sostituzioni compresa Infanzia Millevoi: - Via Drago 108 - Via di F. Meravigliosa 79 - Via Millevoi - Via Drago 114	4	5620
Referente Sc. Infanzia V. Drago	1	400
Referente formulazione orario sc. Sec.	1	500
B) SUPPORTO ALLA DIDATTICA 9.764	UNITA'	EURO
COORDINATORI DI CLASSE SC. SEC.: Riconoscimento economico in base all'anno terminale o meno		
Classi I-II (euro 330 a persona, per incarico interamente svolto)	12	3.960
Classi III (euro 442 a persona, per incarico interamente svolto)	7	3.094
PRESIDENTI DI INTERCLASSE (euro 175)	5	875
REFERENTI DI DIPARTIMENTO (euro 135)	5	675
REFERENTI INVALSI (580)	2	1.160
C) SUPPORTO AI DOCENTI 5.590	UNITA'	EURO
ANIMATORE DIGITALE	1	900
TEAM DI SUPPORTO DIGITALE -escluse le FS WEB -(euro 470)	3	1.410
REFERENTI DSA/BES (euro 580)	2	1.160
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	1	100
REFERENTE SALUTE/BULLISMO	1	200
REFERENTE NEOASSUNTI	1	500
TUTOR NEOASSUNTI (euro 170)	6	1.020
COMMISSIONE ELETTORALE (euro 150)	2	300
TOTALE COORDINAMENTO (A+B+C)		21.874

Salvo diversamente specificato, i compensi si intendono per incarico individuale, interamente svolto

PROGETTI CURRICOLARI	UNITA'	EURO
Retribuiti in ore svolte solo istr. domiciliare ed Italiano L2; per altri riconosciuto un compenso forfettario per attività di coordinamento in base alla complessità		
Istruzione domiciliare (max 10h funz. ciascuno, in base alle ore svolte)	2	385
Green school	1	300
PurifiMagazine - il blog della Purificato	1	100
PurifiChef	1	200
Alfabetizzazione L2 primaria – (max 10h funz. in base alle ore svolte)	1	192,5
Alfabetizzazione L2 secondaria – (max 10h funz. in base alle ore svolte)	1	192,5
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	UNITA'	EURO
Retribuiti in modo forfettario in base all'impegno richiesto: progetto musicale per l'esecuzione effettiva, gli altri per attività di coordinamento		
Purificato in Concerto - (max euro 200 ciascuno)	6	1.200
AbbelliAMO la scuola	1	100
Pedibus	1	150
TOTALE PROGETTI		Tot. 2.820
TOTALE COORDINAMENTO + PROGETTI: EURO 24.694		

Fondi disponibili: 21.406,05

Quanto ad euro 3.287,95 dal bonus valorizzazione (limitatamente all'a.s. 2024/25)

Personale ATA:

Nell'individuazione dell'unità di personale ATA da utilizzare nelle prestazioni aggiuntive retribuite con il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- ✓ specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- ✓ sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- ✓ disponibilità espressa dal personale
- ✓ esperienza professionale pregressa documentata
- ✓ competenze relazionali, comunicative, affidabilità (soft skills)
- ✓ graduatoria interna

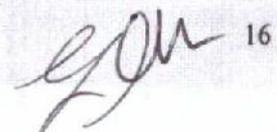
A ciascuna unità di personale possono essere assegnati fino a tre incarichi, con possibilità di ulteriori assegnazioni fatte salve le valutazioni del DS e del DSGA. I compiti connessi a ciascun incarico vengono dettagliati all'atto stesso del conferimento.

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, previa disponibilità.

1. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. Il personale ATA (collaboratore scolastico e amministrativo) accede al fondo per attività di copertura dei colleghi assenti con le seguenti modalità:
 - a) un'ora di intensificazione (lavoro svolto nel proprio orario di servizio) per ogni giorno di copertura del collega assente: nel caso l'intensificazione sullo stesso collega assente venga svolta da più unità di personale, l'ora verrà suddivisa tra questi;
 - b) svolgimento nella stessa giornata di parte dell'orario di servizio su diverso plesso per parziale sostituzione di colleghi assenti o per necessità improvvise;

Le ore di straordinario dovranno essere sempre preventivamente autorizzate nell'ambito delle risorse economiche programmate e retribuite fino a capienza dei fondi appositamente stanziati. Eventuali ore residue straordinarie non monetizzabili per mancanza di fondi saranno recuperate come riposi compensativi con le modalità indicate nell'art. 33 (prioritariamente per i c.s. durante la sospensione delle lezioni; per gli AA anche durante le lezioni, ma a condizione di poter rispettare le scadenze lavorative).

 16

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico proposto dal DSGA.
4. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
5. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo saranno preferibilmente messe in pagamento per le prime 20h. Solo per eventuali ore oltre le prime 20, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, queste potranno essere remunerate a domanda con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e di pulizia straordinaria dell'Istituto. Sulla base delle disponibilità pervenute e dello storico registrato, si accantonano le ore previste; queste potranno subire incrementi a compensazione, qualora non tutte le unità ne abbiano usufruito.

collaborazioni plurime:

Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano delle attività vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, composto da 22 Collaboratori Scolastici (20 +2 Part Time) e 6 Assistenti Amministrativi, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI : 6 Unità

Ogni unità potrà accedere almeno ad un sesto del monte ore.

COLLABORATORI SCOLASTICI: 20 + 2 P.T.

+arrotondamento € 1,05 a flessibilità e turnazione CS , Totale € 1389,80

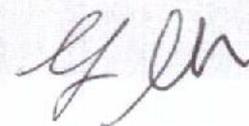
Ogni unità potrà accedere almeno ad un ventesimo del monte ore.

Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione sulla base del criterio della disponibilità	INCARICHI A SUPPORTO USCITE DIDATTICHE PAGO PA sulla base della complessità dell'incarico assegnato	INTENSIFICAZIONE E sulla base del criterio della disponibilità	straordinario sulla base del criterio della disponibilità		
	25,00				1228,15
	15,00				1068,65
	15,00				1068,65
					829,40
					765,60
					63,80

	56,00	55,00	180,00	24,00		315,00
						5024,25

Ogni unità potrà accedere almeno ad un sesto del monte ore.

FLESSIBILITÀ E TURNAZIONE sulla base del criterio della disponibilità	INCARICHI A SUPPORTO DELL'AMM. sulla base del criterio della disponibilità	Intensificazione sulla base del criterio della disponibilità	STRAOR DINARI Osulla base del criterio della disponi bilità	Totale ore	TOTALE	
				3	41,25	41,25
				11	151,25	151,25
				15	206,25	206,25
				16	220,00	220,00
				32	440,00	440,00
				29	398,75	398,75
				29	398,75	398,75
				24	330,00	330,00
				17	233,75	233,75
				29	398,75	398,75
				24	330,00	330,00
				29	398,75	398,75
				22	302,50	302,50
				13	178,75	178,75
				25	343,75	343,75
				24	330,00	330,00
				29	398,75	398,75
				19	261,25	261,25

				29	398,75	398,75
				28	385,00	385,00
				24	330,00	330,00
				24	330,00	330,00
101	67	177	150	495	6806,25	6806,25
1388,75						
	921,25	2433,75	2062,5	6806,25	6807,30	6807,30

Incarichi specifici

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per corrispondere un compenso base, così fissato:

cura della persona e ausilio materiale alunni H	assistenza e supporto infanzia	Attività di accoglienza, portineria e supporto H	responsabile piccola manutenzione ordinaria e straordinaria	TOTALE
		124,00		
124,00				124,00
		124,00		124,00
124,00				124,00
		50		
124,00				
124,00				124,00
		124,00		124,00
	124,00			124,00
1 unità art 7				0,00
			124,00	124,00
124,00				124,00
124,00				124,00
		1 unità art 7		0,00
	104,00			104,00
			212,38	212,38
124,00				124,00

RR

gfw

		1 unità art 7		0,00
	20			
124,00				
			124,00	
	124,00			
992,00	372,00	422,00	460,38	2246,38

- € 2.246,38 per n. 17 unità di collaboratori scolastici (più 2 unità P.T.)
 Cura della persona e ausilio materiale alunni BES : 8 Unità
 Assistenza e supporto alunni scuola infanzia e supporto alunni BES : 3 Unità e 1 P.T.
 Attività di accoglienza, portineria e supporto alunni BES: 3 Unità e 1 P.T.
 Responsabile piccola manutenzione ordinaria e straordinaria: 3 Unità
 Attività accoglienza, portineria e supporto alunni BES: 3 Unità (art. 7 non a carico del fondo)

REGISTRO ELETTRONICO	GESTIONE GRADUATORIE E CONVALIDE PUNTEGGI	PROTOCOLLO INFORMATICO E CONSERVAZIONE TELEMATICA DEGLI ATTI	SOSTITUZIONE DSGA E AREA ACQUISTI	Consegna documentazioni e per aggiornamento e tenuta registri deleghe dei quattro plessi	
188,00					188,00
		1 unità art. 7			0,00
	188,00				188,00
				188,00	188,00
			188,00		188,00
	188,00				188,00
			940,00		

totale 3.186,38

- € 940,00 per n. 5 unità di personale amministrativo
 Sostituzione DSGA e Area acquisti: 1 Unità
 Gestione graduatorie e convalide punteggi : 2 unità

Registro elettronico: 1 Unità

Protocollo informatico e conservazione telematica degli atti: 1 Unità (art 7 non a carico del Fondo)

Art. 21 – C4) Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

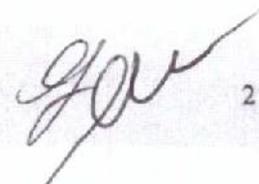
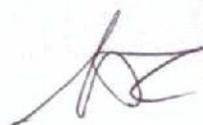
1. ai sensi art. 1 c. 249 della L. 260/19 il c.d. "bonus premiale" è destinato all'intero personale scolastico docente e ATA, di ruolo e non di ruolo; si concorda la seguente ripartizione: 75% docenti, 25% ATA.
2. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
3. Per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico in corso le risorse individuate corrispondono a: € 6.649,25 (€ 9.937,2 - € 3.287,95 utilizzati per integrare il FIS)
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali, fermo restando che i criteri specifici sono definiti dal Comitato di Valutazione:
 - il compenso più basso per i docenti non potrà essere inferiore a 100 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.500 euro;
 - saranno incentivate in particolare le Funzioni Strumentali e i docenti che abbiano partecipato a viaggi di istruzione con pernottamento (anche in misura diversa tra loro), in subordine ai criteri del Comitato di Valutazione, in presenza di fondi disponibili.

5. I compensi destinati alla valorizzazione del personale ATA vengono distribuiti sulla base di:

- incarichi assegnati
- risultati raggiunti

6. Per la valorizzazione del merito del personale ATA per l'Anno Scolastico in corso le risorse individuate corrispondono a € 3.312,42 così suddivisi:
Complessità organizzativa Assistenti Amministrativi : € 1.215,00

COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA
243,00
243,00
243,00



243,00
243,00
1215,00

Intensificazione prestazioni Collaboratori Scolastici : € 2.097,00
(proporzionalmente alle presenze)

INTENSIFICAZIONE collaboratori scolastici (proporzionali all'orario di servizio)
105,00
105,00
105,00
105,00
39,00
105,00
105,00
105,00
105,00
105,00
105,00
105,00
105,00
105,00
105,00
105,00
88,00
105,00
105,00
62,00
18,42
105,00
105,00
105,00

 22

Totale CS € 2.097,42

N.B. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-*bis*, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati alla:

"*b-bis*) valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla **continuità didattica**; "*b-ter*) valorizzazione del personale docente che presta servizio in **zone caratterizzate da rischio di spopolamento** e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234."

Nel corrente a.s. le risorse sono confluite nel MOF come economie, in quanto i docenti individuati dal MIM non possiedono i requisiti previsti dalla norma.

Art. 22 – Conferimento degli incarichi e liquidazione

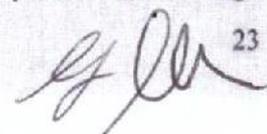
1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 23 – C6) Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Una volta stabilito l'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica, è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, distribuendolo in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica (Piano dell'Offerta Formativa Triennale, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.).

2. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle Leggi n. 151/2001 (maternità e paternità) n. 903/1977, n. 53/2000 e n. 104/1992 personale e che ne facciano richiesta, sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile (ingresso ritardato o anticipato di 1h) compatibilmente con le esigenze di servizio ed il clima interno tra colleghi, al fine di mantenere un clima sereno e di percezione di una diffusa equità di trattamento.

3. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità certificate del personale che ne faccia richiesta - connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli



in asili nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla Legge n. 266/1991, a condizione di non inficiare quanto sopra e compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.

6. è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi

Art. 24 – C7) Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

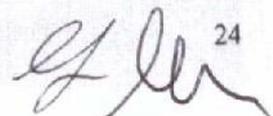
1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. le risorse di cui alla lett. i) pari ad euro 3.237,87 potranno essere utilizzate in misura forfettaria per compensare la formazione inserita nel piano dell'Istituto, se eccedente le 40+40 h previste, fino ad un massimo di 10h proporzionalmente alle ore svolte e debitamente certificate.
3. Alla formazione del personale ATA si provvederà con fondi specifici qualora assegnati alle scuole o, in alternativa, con i fondi del funzionamento.

Art. 25 – C8) Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Al fine di garantire nel modo più rispondente possibile al diritto alla disconnessione, le comunicazioni generali di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono diffuse:
 - al Personale docente: tramite registro elettronico e solo residualmente tramite la posta elettronica di servizio (account @icpurificato.com);
 - al personale ATA tramite pubblicazione in area riservata su sito e solo residualmente tramite posta elettronica di servizio (account @icpurificato.com).
2. Resta fermo il diritto a non collegarsi ai sistemi di comunicazione suindicati nelle seguenti fasce orarie:
 - Dopo le h. 18:30
 - Il sabato, la domenica e i giorni festivi.
3. Le comunicazioni saranno pertanto lette all'inizio del giorno successivo. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. Si precisa che whatsapp non rappresenta un canale di comunicazione ufficiale, sebbene talvolta consenta di anticipare contenuti importanti.

Art. 26 – C9) Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:



- a) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- b) la definizione periodica di monitoraggi per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- c) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- d) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza;
- e) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- f) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy;
- g) le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

- 1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
- 2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

- 1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- 2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi in proporzione a quanto previsto inizialmente.

